

Su questo articolo è, iscritto a parlare l'onorevole Valli.

VALLI. Siccome anche quest'articolo è concordato fra la Commissione e il Ministero, così rinuncio a parlare.

PRESIDENTE. Non essendovi iscritti e nessuno chiedendo di parlare, metto a partito l'articolo 4-bis, di cui do lettura.

« Art. 4-bis.

« Una Commissione costituita da tanti delegati quante sono le provincie sottoposte alla giurisdizione del Magistrato alle acque, eletti ciascheduno dal rispettivo Consiglio provinciale, sarà dal Magistrato sentita ogni qualvolta si tratti della esecuzione di nuove opere o di questioni nelle quali le provincie sieno interessate. Essa sarà presieduta dal Magistrato ».

(È approvato).

POZZATO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa?

POZZATO. Sopra l'articolo 4-bis.

PRESIDENTE. Ma, onorevole Pozzato, è già stato approvato.

« Articolo 5. È approvata la tabella A annessa alla presente legge, che comprende il Magistrato delle acque ed il personale del Genio civile e quello amministrativo, posto alla sua dipendenza.

« È autorizzata la maggiore spesa di lire 113,100 per il personale indicato nella tabella C annessa alla presente legge ed aggiunto al ruolo del R. Corpo del Genio civile, quale risulta alla tabella C, annessa alla legge 3 marzo 1904, n. 66.

« Il personale del Genio civile, di cui alla tabella A, pur continuando a far parte del ruolo del Genio civile, non potrà che temporaneamente essere trasferito dal territorio sottoposto alla giurisdizione del Magistrato ad altri uffici del regno, e percorrerà tutta la carriera, fino al grado di Ispettore superiore, negli uffici del Compartimento.

« Per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo saranno assegnati preferibilmente agli uffici del Veneto gli ufficiali del Genio civile che vi sono al presente addetti e che ne faranno domanda, nonchè, entro i limiti dei posti disponibili e udito il parere del Magistrato delle acque, quelli degli altri uffici del Regno che pure ne faranno domanda ».

Su questo articolo è iscritto a parlare l'onorevole Galli.

GALLI. Ministro e Commissione hanno

concordemente stabilito che il personale del Genio civile, di cui alla tabella A, non potrà che temporaneamente essere trasferito dal territorio sottoposto alla giurisdizione del Magistrato.

Io rilevo subito la situazione difficile, direi strana, in cui si troverà cotesto personale. Mentre si stabiliscono insegnamenti universitari speciali per coloro che vorranno concorrere a far parte della vagheggiata magistratura alle acque, mentre si stabiliscono miglioramenti e progressi nei gradi della carriera e negli stipendi, non si aumenta però affatto nè si cambia il personale. Esso deve restare sempre là; quindi anche la carriera sua si potrà dire, senza movimento, cristallizzata.

Ora io ritengo che non perderebbe affatto della sua esperienza, un tecnico qualunque del Magistrato alle acque, il quale venisse trasferito, supponete, o a Mantova, o a Ferrara, o a Ravenna.

Uno dei più distinti idraulici del nostro tempo, era capo del Genio civile a Ravenna, il Lanciani, ed io ricordo che fu espressamente chiamato a Venezia e lo credo nato a Roma. Certo il suo nome rimase come quello di un maestro riguardo agli studi e alla sistemazione della laguna. Adesso la nuova scienza dice no: nessuno deve muoversi; allontanato da quel posto per un momento, dovete ritornarvi, per vegetare e morire sempre là a quel posto. Esagerazioni! Ecco perchè proporrei che invece di dire *temporaneamente*, si dicesse almeno: non potrà senza l'assenso del Magistrato essere trasferito dal territorio sottoposto alla sua giurisdizione. Chiedete l'assenso, ma non togliete ogni libertà di movimento!

PRESIDENTE. Ma lei non ha presentato alcun emendamento.

GALLI. Presento quello di cui ho parlato se il ministro e la Commissione lo accettano.

ROMANIN-JACUR, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANIN-JACUR, *relatore*. La Commissione ha dovuto lungamente discutere prima col ministro Carmine poi coll'onorevole Gianturco le disposizioni relative all'assegnazione del personale del Genio civile. Dirò anzi che la proposta ministeriale originaria stabiliva come, ognuno può riscontrare, il ruolo speciale per il Veneto e ciò aveva la sua ragione di essere da quello che vengo a dire. Nel Veneto non ci sono soltanto da studiare e conoscere i molti fiumi della regione, il che sarebbe già abbastanza, ma